

La condanna bipartisan dei colleghi di partito, opposizione e sindacati

RAVENNA

La lettera delle “Nuove Brigate Rosse” indirizzata al sindaco di Ravenna Michele de Pascale ha scatenato, comprensibilmente, l'onda dell'indignazione e soprattutto della solidarietà nei confronti del primo cittadino. I primi ad esprimersi, dopo aver saputo delle pesanti minacce rivolte al sindaco e all'intera città, sono stati chiaramente gli esponenti del suo partito. «La comunità democratica» scrive il segretario provinciale del Pd, Stefano Barattoni – si strin-

ge al fianco di Michele de Pascale e degli altri primi cittadini raggiunti in queste ore da lettere minatorie e gli esprime solidarietà e vicinanza. È davvero intollerabile che si creda di poter intimidire i sindaci in questo terribile momento – aggiunge Barattoni –. Gli autori minacciano attacchi e contestano le norme restrittive per contrastare la pandemia. Il nemico da combattere è il virus non le amministrazioni. Dobbiamo essere tutti uniti di fronte alla crisi che stiamo vivendo e che cerchiamo di fronteggiare in ogni modo come citta-

dini e con le istituzioni».

Piena solidarietà arriva anche dal fronte Repubblicano, per voce del segretario comunale del Pri Stefano Ravaglia. «È un gesto vile e che non appartiene alla cultura della nostra città. La lettera al rappresentante delle istituzioni locali è di fatto una minaccia a tutta la comunità che respingiamo nella maniera più assoluta, fieri delle tradizioni antifasciste e di solidarietà di Ravenna tutta, al di là delle differenti visioni politiche». Tra i vari attestati, si registra anche la solidarietà espressa dall'Anpi provinciale, per mezzo del suo presidente Ivano Artioli.

La Politica

Davanti alle minacce non ci sono colori di partito, infatti anche Alberto Ancarani – capogruppo di Forza Italia e vice commissario regionale – ha scelto di mostrare solidarietà all'inquilino di Palaz-



zo Merlato. Ancarani definisce quello di queste presunte “Nuove Brigate Rosse” un «vile atto minatorio. Non vi è colore che tenga quando sono in gioco i valori della democrazia e poiché proprio chi scrive non ha mai avuto timore nel rappresentare quando è apparso opportuno il rischio che detti valori venissero calpestati, appare ancora più importante che debba innalzarsi in questo caso anche dall'opposizione un netto muro di solidarietà e di vicin-

anza di fronte a simili gesti». Altre testimonianze di solidarietà sono poi arrivate da Massimiliano Alberghini, Jacopo Morrone (Lega) e dal grillino Marco Maio- lini, oltre che dal consigliere Daniele Perini, da Italia Viva e da Mauro Bertolino.

I sindacati

Sul fronte sindacale si alza la voce della Uil, rammentando tramite la voce del segretario generale di Ravenna Carlo Sama che «la nostra comunità deve reagire ed opporsi ad ogni forma di violenza». Parole di vicinanza anche dalla Cisl Romagna. Parole di vicinanza arrivano infine anche da parte del presidente del Gruppo Sapir Riccardo Sabadini e di Tcr Gianantonio Mingozzi. «Ti siamo vicini ora più che mai – scrivono – e ti siamo grati per l'impegno che stai offrendo per combattere la diffusione del Covid».